



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO PER LA LIGURIA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

POLO MUSEALE DELLA LIGURIA

SAN GIULIANO RITROVATO **Un'anteprima per la città**

IL COMPLESSO MONUMENTALE

Situato lungo la costa del levante cittadino genovese, lungo corso Italia, il complesso ha vissuto una lunga storia di trasformazioni, di rinascite e di abbandoni. Fondato nel 1240 come chiesa francescana dai Minori Conventuali ai quali subentrarono i Monaci Benedettini all'inizio del XIV secolo, subì nel corso del secolo successivo importanti opere di ampliamento e di trasformazione.

Chiuso in seguito alle soppressioni napoleoniche, il convento venne ripristinato a partire dal 1870, con il risveglio della comunità benedettina. Vincolato dal 1934, rimase però in disuso per decenni. Nel 1984 divenne proprietà dello Stato. Dal 1998 gli Uffici liguri del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo lavorano al restauro con grande impegno di risorse umane ed economiche.

Il complesso è composto dall'abbazia e dalla chiesa, quest'ultima ancora di proprietà della comunità dei Padri Benedettini che ha dismesso gli edifici dedicati al culto.

Oggi è consegnataria pro tempore dell'abbazia la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona.

Nell'originario progetto di restauro del Mibact, l'abbazia era destinata a diventare sede degli Uffici dell'allora Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Liguria e area espositiva a piano terra.

Nel corso degli anni la destinazione d'uso cambiò varie volte fino a concretizzarsi l'ipotesi di fare di San Giuliano un centro polifunzionale destinato, per la porzione monumentale a piano terra, a mostre ed esposizioni temporanee e, per i due piani superiori, a sede degli uffici del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Genova.

Attualmente i vertici del Ministero stanno valutando, di concerto con l'Arma, la Regione Liguria e il Comune di Genova, la migliore soluzione per la destinazione definitiva del complesso abbaziale.

I FINANZIAMENTI

1998-2000 - Finanziamento Mibact Gioco del Lotto: 5.167.730 euro.

2012 - Erogazione liberale da parte di privato cittadino: 100.000 euro

2014 - Sponsorizzazione: 60.000 euro

2015 - Finanziamento Mibact per danni causati da fenomeni meteorologici: 40.000 euro

2016 - Fondi Mibact per il triennio 2016-2018 per la tutela del Patrimonio Culturale: 1.300.000 euro.

I LAVORI

Il progetto originario, finanziato con i fondi del Gioco del Lotto 1998-2000, riguardava “Lavori di consolidamento, restauro e recupero funzionale per la realizzazione della nuova sede degli uffici e del laboratorio di restauro” della Soprintendenza.

Tra il 1998 e il 2012 sono stati realizzati circa l’80% dei lavori edili e impiantistici previsti dal progetto iniziale, con una storia travagliata da interruzioni, fallimenti, contenziosi.

Tra il 2014 e il 2015 sono stati eseguiti lavori di restauro e messa in sicurezza delle facciate prospicienti corso Italia comprendenti: il consolidamento e la pitturazione dell’intonaco di facciata, il consolidamento delle colonnine in cemento artistico delle polifore e la sostituzione di quelle particolarmente ammalorate.

Tra il 2015 e il 2016 sono stati realizzati gli interventi urgenti e in prosecuzione al secondo lotto di lavori per completare gli spazi a piano terra che costituiscono gli ambienti più grandi – in termini di superficie- dell’intero complesso abbaziale. Tra questi:

- l’ingresso, coperto da volte a crociera;
- la sala voltata di accesso all’ex refettorio;
- l’ex refettorio che, con i suoi 69 mq, rappresenta la più ampia delle sale dell’intero edificio, con un pavimento in graniglia alla genovese;
- il chiostro quadrangolare, circondato da un quadriportico coperto da volte a crociera su pilastri;
- la ex sala capitolare, aperta sul chiostro, che costituisce un elegante spazio a pianta quadrangolare coperto da una volta ad ombrello.

In esterno è stata completata la pavimentazione nell’area demaniale di pertinenza dell’abbazia, prospiciente corso Italia, con una soluzione in mattoni e piastrelle di cemento.

Nel 2016 sono stati realizzati gli interventi di restauro nella loggetta sud, prospiciente Lungomare Lombardo, comprendenti lavori di revisione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane e messa in sicurezza della struttura portante.

Nel 2017 sono stati eseguiti svariati interventi puntuali per la sicurezza e il decoro delle recinzioni su Lungomare Lombardo.